

- 1 -

Adunanza del 9 aprile 1921

Presiede il Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Anacleto Clerici, Guerra, Parilli, Rosmini, Verardo e Fungarini; il Direttore Generale Coja ed i Sindaci Fucini ed Orsi. È giustificata l'assenza del V. Presidente Agasardi.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione: Alla data del 31 marzo u.s. le proposte presentate erano 4300 per Lit. di 128.034.673 di capitale da assicurare; le polizze emesse erano 6601 per Lit. 113.831.135 e quelle perfezionate 2295 per Lit. 183.247 di capitale assicurato.

b) Situazioni finanziarie

Il Direttore Generale comunica le situazioni finanziarie delle diverse gestioni dello Istituto, al 9 corrente, che sono le seguenti:

Gestione ordinaria:

Cassa centrale, saldo dell'8 aprile	L. 51.410,68
Saldo c/c Banca d'Italia	.. 3.958.412,50
Buoni del Tesoro ord. 6% cap. nom.	.. 93.426.500,00
	<hr/>
Totale	L. 98.795.323,18

Gestione ex Cassa Pensioni:

Buoni Tesoro ord. 6% cap. nom.	L. 27.300.000
--------------------------------	---------------

Gestione rischi di guerra in navigazione:

Saldo c/c Banca d'Italia	L. 4.044.539,93
Buoni del Tesoro ord. 6% cap. nom.	.. 120.062.500,00
	<hr/>
Totale	L. 124.107.039,93

Gestione rischi ordinari della navigazione:

Buoni del Tesoro 6% cap. nom.	L. 35.350.000
-------------------------------	---------------

*

c) Disponibilità in valute estere presso Banche..

Il Direttore generale presenta la seguente situazione delle disponibilità dello Istituto in valute estere presso le Banche al 9 aprile:

Banca d'Italia (conto ordinario)	L. 3.840.619,85
" " (conto rischi guerra in navigaz.)	.. 4.044.539,93
Banca Italiana di Conti - Parigi - Fr.	104.962,64
Banca Commerciale Italiana - Costantinopoli - L. 16.124,64	

- d -
Banca Italiana di Conti - Parigi F. Belg. 85.701.88
Banca Italo-Belga - Buenos Ayres P. (c. l.) 9.574.66

* * *

d) Verifica delle spese.

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione del Consiglio Clerici sulla verifica delle spese di amministrazione nel trimestre gennaio-marzo

« Roma 8 aprile 1921

Ho esaminato i titoli delle spese di amministrazione eseguite dal 1° gennaio al 31 marzo u.s. e ho riconosciuto regolarmente documentata la loro ordinazione.

fr. U. Clerici »

* * *

e) Gita ad Aquileia, a Gorizia, a Modena ed a Bologna.

Il Direttore Generale riferisce di essere stato negli scorsi giorni ad Aquileia ed a Gorizia, dove ha assistito al sorteggio delle polizze statali istituite dallo Istituto a favore della popolazione disagiata. L'atto benefico e patriottico è stato ben inteso ed apprezzato, come risulta anche da

qualche articolo di giornali locali. A Gorizia, insieme col Consigliere Guerra, ha stipulato l'atto di acquisto dello stabile di proprietà della Associazione Cooperativa di Cresto, autorizzata dal Consiglio nella ultima sua adunanza. Egli conferma che l'acquisto è per l'Istituto convenientissimo sotto ogni riguardo.

Il Direttore Generale ha poi visitato le Agenzie Generali di Modena e di Bologna, prendendo contatto anche con gli Agenti Locali delle due provincie. Egli ha la impressione che la sua visita abbia giovato ai buoni rapporti fra l'Istituto e gli Agenti, e si propone di farne altre.

*

* * *

f) Cessione del portafoglio della Compagnia di Milano.

Il Direttore Generale comunica il seguente ordine del giorno col quale l'Assemblea degli azionisti della Compagnia di Milano ha ratificato il noto compromesso per la cessione del portafoglio alla Istituto:

"L'Assemblea udite le comunicazioni del Consiglio,

preso atto dello schema di convenzione stipu-



lato conditionalmente dal medesimo con l'Atto Nazionale delle Assicurazioni già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stesso per cessione del portafoglio vita;

ne approva le direttive e deferisce al Consiglio il mandato di stipulare la convenzione definitiva anche a mezzo di propri Delegati o mandatari ed ogni eventuale atto accessorio o dichiarativo nei confronti di chicchessia con espressa facoltà di introdurre nelle pattuizioni in discorso ogni modificazione che riteneremo del caso con promesso di valido e rato e con esonero di ogni responsabilità personale».

I rappresentanti della Compagnia saranno fra pochi giorni a Roma per la definitiva stipulazione dell'atto di cessione.

Il Presidente, a nome di tutto il Consiglio, plaude all'opera energica data dal Direttore Generale per la buona riuscita di questo affare, del quale il Consiglio ha già rilevato la grande importanza.

2. - Acquisto di un'area a Roma per la costruzione della sede dello Istituto..

Il Direttore Generale riferisce come, per la c

struzione di una sede degna dell'importanza di questo Istituto è stato ritenuto opportuno di iniziare trattative tendenti ad acquistare il terreno fabbricabile situato in Via Veneto di proprietà in parte del Comune di Roma ed in parte della Casa di S. M. la Regina Madre.

L'occasione si è presentata favorevole per il fatto che gli Ingegneri Broggi e Granioli posseggono due compromessi in base ai quali è concesso l'acquisto di una zona di terreno di proprietà della casa di S. M. la Regina Madre ad un determinato prezzo, ed inoltre è fissato un compenso di L. 200.000 alla Casa Barberini, mediante il quale essa si impegna di rinunciare al perseguimento di una antica lite, in corso fra quella casa principesca ed il Comune di Roma, per la proprietà dell'area, adiacente a quella di proprietà di S. M. la Regina Madre.

Il Comune di Roma aveva già in animo, da tempo, di procedere alla vendita del terreno in questione ed aveva anzi stabilito di indire un'asta partendo da un prezzo minimo di L. 50 al m. q.

Dopo uno scambio di idee avvenuto fra il



Sindaco, gli Amatori competenti e questo Istituto, il Direttore ha creduto, d'accordo col Comitato Permanente, di proporre senz'altro l'acquisto al prezzo di L. 450 al m. q. - Il Comune nel fissare la cifra di 850 aveva ritenuto di poter fare assegnamento sull'esito favorevole della causa coi principi Barberini, che dove essere discussa il 16 corrente. Ma appunto per l'arbitrio del giudice, si ha motivo di ritenere che il Comune non sarà irremovibile nella sua valutazione del terreno.

D'altra parte, il compromesso dei Cigg. Broggi e Grazioli condurrebbe a liberare l'operazione da ogni vincolo: e si capisce che in tal modo dovrà far risentire il prezzo di acquisto del terreno della spesa relativa al compromesso Barberini.

La Giunta Comunale con deliberazione del 6 aprile corrente ha insistito pel prezzo di 850; ma il Direttore Generale e il Comitato Permanente ritengono che l'Istituto, per molte ragioni, debba insistere nella propria offerta.

Poiché però il compromesso colla casa di S. M. la Regina Madre scadrà il 14 corrente, e dopo quel giorno l'acquisto non potrebbe farsi che a condizioni molto più onerose, converrebbe all'Istituto procedere all'acquisto di detto terreno fabbricativo, anche perché

le trattative non debbano ritenersi esaurite mentre sarebbe dovuto non giungere al risultato proprio per aver fatto trascorrere il tempo utile fissato dal compromesso colla Casa di S. M. la Regina Madre. E' proponibile pertanto di acquistare al prezzo di £1.500.000 fissato dal compromesso che gli Ingegneri Broggi e Graziosi cedrebbero all'Istituto il terreno di proprietà di S. M. la Regina Madre tenendo presente che nella ipotesi di esito negativo dell'operazione trattata per la costruzione della stabile la rivendita del terreno sarebbe sicura con vantaggio evidente per l'Istituto sul prezzo pagato.

Aggiunge il Direttore Generale che gli Ingegneri Broggi e Graziosi, per la cessione dei due compromessi, non hanno chiesto alcun compenso di favore. Essi rimarrebbero impegnati ad acquistare dall'Istituto tutto il terreno esuberante alla zona che questo giudichera necessaria per la costruzione della sua sede, al prezzo medio, per metro quadrato, al quale tutta l'area sera pagata dall'Istituto. Hanno chiesto soltanto che l'Istituto si valga dell'opera loro professionale per la esecuzione del progetto del palazzo, e per la successiva direzione dei lavori, sempre secondo le direttive e sotto l'alto controllo della Direzione Generale;



richiesta che al Comitato Permanente è sembrata
egua. Per il compenso di tali prestazioni profes-
sionali, si applicheranno le tariffe di uso in Roma.

Il Presidente dichiara che egli, ed i colleghi
del Comitato Permanente, avendo seguito fino
dall'inizio tutte le fasi delle trattative su le
quali ha riferito il Direttore Generale, sono d'ac-
cordo nel giudicare conveniente l'acquisto imme-
diato del terreno di proprietà di S. M. la Regina
Madre, anche per facilitare la conclusione delle
trattative col Comune di Roma.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale;

Ritenuta la necessità della costruzione di una
conveniente sede per raccogliere e sistemare in essa
tutti gli Uffici della Direzione Generale, con evi-
dente giovamento per il buon andamento dei ser-
vizi e per il rendimento del lavoro;

Considerata la convenienza della combinazione
presentata con la offerta degli Ingegneri Broggi e
Grazioli per l'acquisto dell'area detta dei Cappuccini
in Via Veneto;

debbano autorizzare il Direttore Generale

a procedere, d'accordo col Comitato Permanente, al
 l'acquisto del terreno di proprietà di S. M. la Re-
 gina Madre; ed a proseguire le trattative col
 Comune di Roma per ottenere la cessione del ter-
 reno sul quale verte la lite con la Casa Barberini ad
 un prezzo conveniente, specie gli accordi con gli
 Ingegneri Proggi e Grazioli per la stipulazio-
 ne di un regolare compromesso, in le basi indicate
 dal Direttore Generale.

3. Ufficio delle polizze per i combattenti
xv. Occupazione dei mutilati.

Rivisitate le comunicazioni fatte al bou-
 ghio nella adunanza del 26 marzo u.s. circa la
 occupazione da parte di un gruppo di mutilati
 dell'Ufficio delle Polizze per i combattenti;
 il Direttore Generale riferisce che ancora non è
 stato emesso il Decreto al quale dovrà procedersi
 alla deliberata ripartizione fra il Vicesegretario
 per le Pensioni di guerra, e l'Istituto Nazio-
 nale, dei relativi servizi.

Fratamente, dovendosi procedere alla consegna
 dell'Ufficio ad un Delegato del Vicesegretaria-
 to per le pensioni di guerra, egli dette incarico
 al capo dell'Ufficio I, Dott. Rimbini di assistere



a tale consegna in sua rappresentanza.

A tale riguardo, da lettura del seguente rapporto del D.^o Rubini:

Roma, 7 aprile 1921
M.^{mo} Sig. Direttore Generale,

In relazione all'incarico affidatemi di presenziare alla consegna dei servizi politici combattenti occupati dai mutilati, al funzionario del sottosegretariato per le pensioni di guerra, comm. Firpo, sono stato chiamato nel pomeriggio dal capo di gabinetto di S. E. Bianchi.

Il capo di gabinetto Comm. Granata desidera avere uno scambio di idee, presente il Comm. Firpo, sul da farsi per poter addivenire sollecitamente al funzionamento del servizio.

Dopo un lungo colloquio, durante il quale ho dovuto ancora una volta mettere bene in chiaro quanto ha fatto l'Istituto per dare reale attuazione al concordato stipulato con l'Associazione mutilati dopo la prima occupazione, il Comm. Granata, facendo presente l'opportunità di trovare una via di uscita che desse soddisfazione ai mutilati, propose, salvo l'approvazione di S. E. Bianchi,

che il servizio dovesse riprendere le sue solite funzioni, in attesa delle norme che dovranno seguire il noto Decreto sulle polizie combattenti; previo però l'immediato licenziamento di metà del personale femminile con la corrispondenza delle necessarie mensilità.

Osservai che l'attuazione di un tale provvedimento avrebbe incontrato indubbiamente delle serie resistenze da parte dell'organizzazione del personale dell'Istituto, ma che, comunque, non avrei mancato di riferire la proposta al mio Direttore Generale.

Domandai però al Comm. Granata se egli avesse ragioni per ritenere fondatamente che la proposta via di uscita avrebbe avuto il benessere dei mutilati, giacché sarebbe stato assai spiacevole e poco serio che la situazione non mutasse anche di fronte alla nuova concessione.

Non ebbi una risposta precisa ed a questo punto il Capo Gabinetto si allontanò per conferire con S. E. Bianchi ed al ritorno comunicò che il sottosegretario aveva mosse varie obiezioni alla mia proposta, che quindi cadeva.

In seguito a ciò egli mi precisava, perché io dovessi riferirlo al mio Direttore Generale, il pensiero di S. E. Bianchi in questi precisi termini:

1°) Il personale che prestava servizio in Via del Babuino è stato assunto dall'Istituto e quindi è compito esclusivo dell'Istituto di provvedere od al suo licenziamento con la corrispondenza delle indennità necessarie od al suo collocamento in altri uffici - in quella parte del servizio poliziesco combattenti che rimane ancora all'Istituto.

2°) Il Sottosegretariato provvederà al funzionamento dei servizi ad esso spettanti in base al nuovo Decreto, con personale proprio e fuori soltanto valersi, con piena libertà di scelta, di alcuni funzionari che si trovano ora addetti ai servizi che passeranno al Sottosegretariato stesso.

3°) I locali di via del Babuino, essendo stati presi in affitto dall'Istituto per conto ed a carico del Tesoro dello Stato, dovranno rimanere a disposizione del Sottosegretariato per il trasferimento dei servizi ora a Bologna e per la parte che dell'attuale servizio di Via del Babuino dovrà passare al Sottosegretariato stesso.

4°) L'Istituto dovrà provvedersi di nuovi locali; non riuscendo a trovarli subito, ciò che sarebbe desiderabile, potranno provvisoriamente

funzionare nello stesso locale di via del Babuino sia i servizi di spettanza del sottosegretariato, sia i servizi che rimangono all'Istituto, ma in tal caso, per ragioni di ordine pubblico, in detti locali non dovrà prestarsi servizio personale femminile e non dovrà riprendere il suo posto il funzionario ex capitano Maciocco che, per i discorsi tenuti nell'assemblea del personale dell'Istituto, si è reso inuis ai mutilati.

Dichiarai che avrei riferito testualmente alla S.V.M.^{ma} il pensiero di S.E.; mi permisi però di osservare che in tal modo, secondo il mio modesto avviso, la questione non veniva posta in un terreno di pratica soluzione, accennai all'impossibilità di trovar subito dei nuovi locali, al grave danno che comunque sarebbe derivato ai servizi col ritardare l'annunziata ripresa del lavoro già interamente sospeso da ben venti giorni, rilevai la contraddizione risultante dal considerare soltanto i locali a carico del lavoro e non anche il relativo personale, ed infine alle agitazioni e ripercussioni che probabilmente si sarebbero avute nel personale dell'Istituto, ma il Comm. Granata replicò che le mie osservazioni e considerazioni prescindevano dal momento



politico ed alla politica che in tale questione
predomina, che in ogni modo la S. V. Ill.^{ma} sa-
rebbe potuto recarsi da S. E. Bianchi per chia-
rimenti e migliori accordi.

Tanto per norma della S. V. Ill.^{ma} e
per quelle istruzioni che vedrà di impartirmi.
Con devozione

fto Rubini »

La consegna dei locali di via del Babuino
non poté però effettuarsi per divergenze insorte
fra l'Associazione Mutilati ed il Sottosegreta-
riato per le pensioni e l'assistenza di guerra, a
quanto pare per mancanza di accordo sulle con-
dizioni di assunzione in servizio dei mutilati.

Il Direttore Generale, dopo aver nuovamente
richiamato l'attenzione del Consiglio sul fatto
che l'Ordinamento ha dato hely, e per quanto pos-
sibile, presta esecuzione al concordato stipulato
coi mutilati dopo la fine occupazione, ma
crede dover aggiungere che se ora si vorranno
ad ogni costo riattivare i servizi con personale
nuovo ed inadatto, escludendo quello già provato
e competente, conviene che si declini ogni responsa-
bilità sia per le gravi ripercussioni che ne deriveranno.

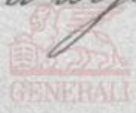
namo al lavoro sinora compiuto, e sia per la im-
possibilità materiale in cui verrebbe a trovarsi l'I-
stituto per assolvere il compito non bene che
ad esso rimarrebbe anche col Decreto in corso.

Dopo breve discussione su le comunicazioni
del Direttore Generale, il Consiglio a voti unani-
mi approva il seguente ordine del giorno, che
sarà comunicato alle Autorità Governative com-
petenti:

Il Consiglio di Amministrazione del
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Unita

L'esposizione fatta dal Direttore Generale sulla
situazione creatasi dopo l'invasione da parte
dei mutilati del servizio militare combattenti,
sui collegui intervenuti al riguardo coi compe-
senti Ministeri e sulle difficoltà che si pre-
sentano per una conveniente soluzione della
vertenza

Approvando
la linea di condotta seguita dal Direttore Generale
Rilevando
che l'adozione di provvedimenti d'urgenza



flessi con l'unico scopo di far cessare l'agitazione
dei mutilati comprometterebbe il buon funziona-
mento del servizio polizze combattenti che
interessa vivamente il Governo ed una larga
massa di benemeriti cittadini.

La voti

che il competente Ministero del Tesoro consi-
deri l'opportunità di fissare una riunione di
rappresentanti del Ministero del Tesoro, del
Ministero dell'Industria e Commercio, del
Sottosegretariato per le pensioni di guerra
e dell'Istituto Nazionale delle Assicurazio-
ni, nell'intento di addivenire, dopo fonde-
rato, obiettivo e sereno esame di tutte le que-
stioni ad un accordo che permetta il provviso-
rio funzionamento del servizio polizze com-
battenti, senza comprometterne l'arvenire e sic-
cessivamente fissi, con ogni possibile sollecitu-
dine, le norme per l'applicazione del nuovo
decreto che delinea le competenze del Sottose-
gretariato Pensioni e dell'Istituto per quanto
riguarda la gestione del servizio polizze com-
battenti.

4. - Acquisto di obbligazioni del Credito Edi-

lizio..

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
Il Consiglio prende atto della seguente delibera-
zione del Comitato Permanente, in data 5 aprile
corrente:

«Venute presentate che la Sezione Autonoma
per il Credito Edilizio dello Istituto della coopera-
zione, al cui capitale costitutivo lo Istituto Na-
zionale ha partecipato con £ 10.000.000, è auto-
rizzata ad emettere obbligazioni nella misura di
otto volte il suo capitale che è di £ 30.500.000,
quando essa dimostri di avere erogato in mu-
tui non meno della metà del capitale;

Considerato che questa condizione si è già ad-
verata, essendo già interamente investito in mu-
tui il capitale; e che pertanto il Comitato Am-
ministratore della Sezione ha deliberato di es-
mettere un primo gruppo di obbligazioni per
l'importo di £ 10.000.000, corrispondente allo am-
montare dei mutui già somministrati e
dei quali si inizia l'ammortamento;

Udite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale sulle caratteristiche delle emittende obbliga-
zioni, che saranno del capitale nominale di li-
re 500, ammortizzabili entro 50 anni; e fruttuar-



no dal 1° aprile corrente il 5%, pari al saggio dei mutui in corrispondenza dei quali saranno emesse;

Considerato lo scopo di utilità pubblica per quale la Sezione di credito edilizio è stata creata;

Il Comitato delibera che l'Ente concorra per cinque milioni all'acquisto delle obbligazioni emittende;

e, tenuto conto della impossibilità per la Sezione di credito edilizio di conseguire subito i titoli relativi, autorizza per ora la accettazione di uno o più certificati provvisori, rappresentativi delle obbligazioni assunte.

2. Assunzione in servizio di un Segretario in esperimento.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale su la opportunità di rafforzare con qualche buon elemento l'Ufficio Attuariale;

Considerata la domanda d'impiego del D.^o Fausto Felignoli, il quale ha 27 anni; è laureato in matematica; ha titoli di preferenza avendo preso parte alla campagna di guerra ed essendo decorato con la croce al merito; ha pratica dell'Ufficio Attuariale dove ha prestato servizio come apprendista dal novembre 1919 al marzo 1920;

ed è personalmente conosciuto ed apprezzato come
giovane intelligente e capace dal Direttore Generale;

Ché proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio autorizza l'assunzione in servizio
del D.^o Fulignoli in qualità di Segretario in esperi-
mento, con decorrenza dal 15 aprile corrente, alle con-
dizioni iniziali di stipendio previste dal Regola-
mento interno, oltre la indennità di caro vivere.

6. Proroga della aspettativa della
Sig.^{na} Giuseppina Bonnier.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione 23 ottobre 1920
con la quale, accogliendosi in parte la domanda
della applicata Sig.^{na} Giuseppina Bonnier di un
anno di aspettativa per motivi di famiglia, le
veniva concessa l'aspettativa per sei mesi con effetto
dal 1.^o dello stesso mese, con riserva di riesaminare
benevolmente una domanda di proroga, qualora
allo scadere di detto termine la Sig.^{na} Bonnier
non fosse ancora in grado di riprendere servizio;

Vista la domanda ora presentata dalla Sig.^{na}
Bonnier per altri sei mesi di aspettativa, per-
durante le ragioni che la indussero a presen-
tare la prima domanda;



Su proposta del Comitato Permanente
Il consiglio delibera di accogliere la domanda
della Sig.^{ma} Bonnier.

Trattati di riassicurazione
Vedute le comunicazioni del Direttore
Generale,

Il Consiglio prende atto del seguente elenco
di trattati di riassicurazione, approvati dal
Comitato Permanente:

1. Trattato di riassicurazione incendi (affari
italiani) con l' "Unione D'editerranea,
di Milano.
2. Trattato di riassicurazione incendi (affari
Greci) con l' "Unione D'editerra-
nea, di Milano
3. Trattato di riassicurazione Infortuni e Re-
sponsabilità civile con l' "Unione D'editerra-
nea, di Milano
4. Trattato di riassicurazione furti con l' "Unio-
ne D'editerranea, di Milano
5. Revisione trattati di riassicurazione della
"Montna Nazionale, di Roma.
6. Trattato di riassicurazione incendio con la
"Reale, di Torino

- 7. Trattato di rassicurazione Infortuni e Re- sponsabilità Civili con l' Anonima Infor- xmi., di Milano
- 8. Convenzione per rischi facoltativi incendio con la Compagnia di Milano.
- 9. Trattato di rassicurazione incendio con la "Mutua assicuratrice Industriale" di Milano
- 10. Trattato di rassicurazione incendio con l' "Union" di Parigi.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adu- nanza.

Il Presidente
[Signature]

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario
[Signature]

